

Atto n. 5/07

**STRUMENTI DI CONFRONTABILITÀ DEI PREZZI – SCHEDA DI RIEPILOGO
DEI CORRISPETTIVI DI CUI AL CODICE DI CONDOTTA COMMERCIALE PER
LA VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA (ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE
30 MAGGIO 2006, N. 105/06)**

Documento per la consultazione

7 febbraio 2007

Premessa

Il presente documento per la consultazione illustra le proposte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) in tema di strumenti per la confrontabilità delle offerte da parte degli esercenti il servizio di vendita di energia elettrica ai clienti finali. In particolare il presente documento per la consultazione presenta proposte per l'adozione della scheda di riepilogo dei corrispettivi relativi all'offerta prevista all'articolo 11, comma 1, lett. c), del Codice di condotta commerciale, di cui all'Allegato A della deliberazione 30 maggio 2006, n. 105/06 (di seguito: delibera n. 105/06).

Le proposte contenute nel presente documento per la consultazione tengono conto sia delle osservazioni pervenute al documento per la consultazione 19 dicembre 2005, intitolato "Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica ai clienti idonei finali", sia dei contributi raccolti mediante il Gruppo di lavoro istituito dalla delibera n. 105/06.

Il documento per la consultazione viene diffuso per offrire l'opportunità a tutti i soggetti interessati di presentare osservazioni e proposte alternative prima che l'Autorità proceda all'emanazione dei provvedimenti.

*I soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità le proprie osservazioni e proposte, per iscritto, entro il **19 marzo 2007**.*

Osservazioni e proposte dovranno pervenire al seguente indirizzo tramite uno solo di questi mezzi:

e-mail con allegato il file contenente le osservazioni (preferibile), fax o posta.

**Autorità per l'energia elettrica e il gas
Direzione consumatori e qualità del servizio
piazza Cavour 5 – 20121 Milano
e-mail: consumatori@autorita.energia.it
fax: 02-65565.230**

INDICE

1. Introduzione	1
2. Ambito di applicazione	2
3. Le proposte contenute nel primo documento per la consultazione.....	2
4. Sintesi delle osservazioni al primo documento per la consultazione.....	3
5. Principali esiti del Gruppo di lavoro.....	4
6. Finalità della scheda di riepilogo dei corrispettivi.....	6
7. Struttura della scheda di riepilogo dei corrispettivi.....	7
8. La scheda di riepilogo dei corrispettivi per i clienti non domestici.....	13
9. La scheda di riepilogo per i clienti domestici.....	15
10. Entrata in vigore della scheda di riepilogo dei corrispettivi.....	18
Appendice 1 - Scheda di riepilogo dei corrispettivi per clienti non domestici.....	19
Appendice 2 - Scheda di riepilogo dei corrispettivi per clienti domestici.....	21
Appendice 3 - Esempi di compilazione della scheda di riepilogo dei corrispettivi	23

1. Introduzione

- 1.1 L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) ha approvato il Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica ai clienti idonei finali (Allegato A alla deliberazione 30 maggio 2006, n. 105/06, di seguito: Codice di condotta). Il Codice di condotta è stato emanato nell'esercizio dei poteri e delle funzioni attribuite dalla legge istitutiva 14 novembre 1995, n. 481 (di seguito: legge n. 481/95) per il perseguimento delle finalità generali di promozione della concorrenza e dell'efficienza nei settori regolati e degli interessi di consumatori e utenti; esso ha ad oggetto le regole di comportamento che gli esercenti sono tenuti ad applicare nelle fasi di promozione delle offerte e di conclusione del contratto di fornitura, che mirano ad assicurare la trasparenza delle comunicazioni a scopo commerciale, la correttezza nell'utilizzo delle diverse tecniche di vendita e l'informazione completa circa il contenuto delle offerte economiche e contrattuali, la confrontabilità delle offerte, la conoscenza e la comprensibilità dei contratti.
- 1.2 L'articolo 11, comma 1, lett. c) del Codice di condotta prevede che, prima della conclusione del contratto o comunque entro 10 (dieci) giorni dalla conclusione, se questa è avvenuta mediante tecniche di comunicazione a distanza che non consentono la trasmissione immediata del documento, debba essere consegnata o trasmessa al cliente una scheda riepilogativa dei corrispettivi, conforme allo schema predisposto dall'Autorità. Sulla base delle osservazioni pervenute e tenuto conto delle necessità di approfondimento emerse nell'ambito della consultazione, l'Autorità ha istituito, ai fini della definizione della scheda, un Gruppo di lavoro che coinvolgesse i rappresentanti dei clienti finali e degli operatori (di seguito: il Gruppo di lavoro). Tale Gruppo di lavoro è stato successivamente avviato e disciplinato con Determinazione del Direttore Generale dell'Autorità 29 giugno 2006, n. 26/06.
- 1.3 Il Gruppo di lavoro, costituito dai rappresentanti del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, di Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, dell'Associazione Italiana dei Grossisti di Energia e Trader, di Assoelettrica, FederUtility ed Enel Spa, si è riunito per l'elaborazione e la discussione di proposte riguardanti la scheda di riepilogo dei corrispettivi. Nel corso delle diverse riunioni gli esercenti e i loro rappresentanti hanno esposto le problematiche applicative della scheda di riepilogo e presentato possibili soluzioni alternative rispetto a quelle formulate nel documento per la consultazione del 19 dicembre 2005, intitolato "Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica ai clienti idonei finali" (di seguito: primo documento per la consultazione). Sono poi state esposte, da parte dei rappresentanti dei clienti finali, le esigenze e le proposte per la definizione della scheda a tutela e beneficio dei clienti finali. Alcuni esercenti, avuta notizia della costituzione del Gruppo di lavoro, hanno fatto pervenire agli uffici proprie autonome osservazioni.
- 1.4 Il presente documento per la consultazione sintetizza le osservazioni pervenute al primo documento per la consultazione ed illustra la proposta finale per la definizione della scheda di riepilogo dei corrispettivi, predisposta sulla base dell'attività del Gruppo di lavoro e dei contributi pervenuti. La proposta prevede che la scheda sia in parte differenziata tra clienti domestici e non domestici.

- 1.5 La scheda di riepilogo rappresenta un primo strumento per la comparazione e la valutazione delle offerte a beneficio del cliente finale. Ulteriori strumenti dovranno essere individuati per assicurare una effettiva confrontabilità delle offerte: dal Gruppo di lavoro è stata infatti confermata, soprattutto da parte delle associazioni rappresentative dei clienti finali, la necessità di individuare modalità atte a trasferire ai clienti stessi informazioni più articolate ed organizzate sulla tipologia delle offerte disponibili nel mercato. Il lavoro di individuazione e discussione su tali modalità sarà portato avanti dal Gruppo di lavoro, che ha, tra le sue finalità, quella di definire ulteriori e più completi strumenti per la confrontabilità delle offerte.
- 1.6 La definizione di strumenti per la confrontabilità delle offerte procederà tenendo conto delle evoluzioni del contesto normativo relativo all'attività di vendita dell'energia elettrica al dettaglio, con particolare riguardo alla legislazione di recepimento della direttiva 2003/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2003 (di seguito: direttiva 2003/54/CE) relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 96/92/CE. Si precisa altresì che nel presente documento per la consultazione il riferimento al mercato vincolato deve intendersi come riferimento all'attuale mercato vincolato e all'ambito che ai sensi dell'art. 3 comma 3 della direttiva 2003/54/CE i provvedimenti di recepimento della direttiva stessa individueranno come quello eligibile per il servizio di vendita di maggior tutela.

2. Ambito di applicazione

- 2.1 La scheda di riepilogo dei corrispettivi è prevista all'art. 11, comma 1, lett. c) del Codice di condotta approvato con delibera n. 105/06: l'ambito di applicazione è pertanto quello definito dal provvedimento citato, che si applica ai rapporti tra gli esercenti l'attività di vendita di energia elettrica (di seguito: esercenti) e i clienti idonei finali alimentati in bassa tensione (domestici e non domestici), categoria delimitata da un parametro tecnico (la tensione di fornitura) ben individuabile.
- 2.2 Nell'ambito dell'attività del Gruppo di lavoro sono state formulate osservazioni circa l'opportunità di variare l'ambito di applicazione della scheda di riepilogo dei corrispettivi: in linea di massima le associazioni rappresentative dei clienti finali hanno segnalato l'esigenza di estendere tale ambito anche ai clienti alimentati in media tensione, mentre gli operatori e le associazioni rappresentative degli esercenti hanno richiesto l'applicazione della scheda di riepilogo ai soli clienti domestici, eventualmente ai clienti non domestici aventi la natura di persone fisiche. Non essendo emersa tuttavia un'indicazione univoca, si ritiene che l'ambito di applicazione non debba essere modificato, fatta salva la possibilità, in futuro, di attenuare gradualmente le previste garanzie, nella misura in cui lo sviluppo di una concorrenza effettiva aumenti il grado di trasparenza del mercato.

3. Le proposte contenute nel primo documento per la consultazione

- 3.1 Il Codice di condotta commerciale contiene alcune previsioni in tema di confrontabilità dei prezzi; vengono infatti fissati i criteri per la comunicazione dei corrispettivi relativi all'offerta e i criteri per la comunicazione delle informazioni relative alla spesa complessiva.

- 3.2 Al fine di garantire una maggior trasparenza circa i corrispettivi previsti in contratto e di consentire la comparazione con offerte diverse, l'Autorità ritiene che le informazioni sulle condizioni economiche dell'offerta debbano essere rese disponibili al cliente su un supporto durevole, al momento della stipula del contratto. Nel primo documento per la consultazione era stata pertanto proposta l'adozione di una scheda di riepilogo dei corrispettivi relativi all'offerta, definita dall'Autorità, da consegnare al cliente al momento della stipula del contratto.
- 3.3 In allegato al primo documento per la consultazione erano stati proposti in alternativa e diffusi due schemi preliminari della scheda: il primo riportava i corrispettivi aggregati semplicemente in quota fissa, quota potenza e quota energia senza distinzione tra corrispettivi regolati dall'Autorità e corrispettivi non regolati; nel secondo schema si proponeva invece di dare separata evidenza ai corrispettivi regolati di trasmissione, distribuzione, misura e ai corrispettivi di vendita e dispacciamento dell'energia elettrica. Con il primo schema il cliente avrebbe avuto una indicazione sintetica della variazione dei principali corrispettivi tariffari, nel secondo avrebbe potuto essere evidenziata la capacità del nuovo venditore (fatti salvi gli oneri che è tenuto a corrispondere per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia) di acquisire energia ad un prezzo più vantaggioso rispetto al vecchio venditore o ad un diverso venditore. La scheda, nei due diversi schemi, era stata proposta per i soli clienti non domestici, rimandando la definizione della scheda per i clienti domestici.
- 3.4 La scheda di riepilogo era stata proposta quale strumento da coordinare con la nuova bolletta elettrica prefigurata dalla relativa consultazione e successivamente definita dalla deliberazione 19 luglio 2006, n. 152/06 (di seguito: delibera n. 152/06), in particolare nella parte relativa ai quadri di dettaglio dei corrispettivi fatturati.
- 3.5 Circa le modalità di compilazione della scheda erano state formulate le seguenti proposte alternative:
- a) l'obbligo, per l'esercente, di compilare la sola colonna dei corrispettivi relativi all'offerta;
 - b) l'obbligo, per l'esercente, di compilare la colonna dei corrispettivi relativi all'offerta e la colonna dei corrispettivi applicati al cliente nel mercato vincolato;
 - c) l'obbligo, per l'esercente, di compilare la colonna dei corrispettivi relativi all'offerta e la colonna dei corrispettivi applicati al cliente nel mercato libero al momento dell'offerta;
 - d) l'obbligo, per l'esercente, di indicare la stima della spesa annua risultante dall'applicazione dei corrispettivi, in relazione a livelli di consumo di riferimento.

4. Sintesi delle osservazioni al primo documento per la consultazione

- 4.1 Le principali osservazioni avanzate al primo documento per la consultazione da parte dei soggetti esercenti il servizio di vendita, circa la praticabilità e gli aspetti problematici relativi alle proposte, hanno evidenziato che:
- a) il confronto tra i corrispettivi previsti dalle offerte di libero mercato e i corrispettivi dell'attuale mercato vincolato non è significativo, in quanto

riguarda grandezze non omogenee; in particolare le diverse dinamiche di formazione dei prezzi e di aggiornamento dei medesimi rendono distorta l'informazione;

- b) per quanto riguarda il secondo schema della scheda di riepilogo dei corrispettivi proposta, l'indicazione del valore dei corrispettivi regolati non viene ritenuta necessaria, in quanto si tratta di componenti sulle quali il venditore non può influire;
- c) la scheda dà enfasi al solo aspetto economico, mentre il confronto tra le offerte non può riguardare solo questo aspetto: la scelta di cambiare fornitore è determinata anche da altri fattori, quali i servizi aggiuntivi o la qualità della rete commerciale del venditore;
- d) l'eventuale obbligo di indicazione della spesa complessiva del cliente appare particolarmente oneroso per gli operatori, perché comporta il calcolo e la simulazione di corrispettivi che variano a seconda del distributore e delle caratteristiche del cliente: la struttura dei corrispettivi per il servizio di distribuzione, basati sulla proposta e approvazione di diverse opzioni tariffarie, costituisce un elemento di complicatezza; inoltre l'operatore potrebbe non conoscere i corrispettivi applicati al cliente al momento dell'offerta (in particolare se il cliente ha già un contratto di mercato libero).

4.2 Le associazioni rappresentative dei consumatori hanno invece evidenziato che:

- a) la lettura della scheda di riepilogo può presentare difficoltà per il cliente finale: è pertanto necessario semplificarla quanto più possibile;
- b) la confrontabilità, anche tramite la scheda, richiede di avere un *benchmark*, che può essere costituito dalle condizioni applicate al cliente nell'attuale mercato vincolato;
- c) è necessario mettere a disposizione del cliente ulteriori strumenti per garantire la confrontabilità, quali indici sintetici, motori di calcolo della spesa annua in relazione al consumo del cliente, obbligo di formulazione delle offerte in termini di sconto minimo garantito;
- d) il cliente, anche quando si trasferisce nel mercato libero, deve poter verificare se l'opzione tariffaria di distribuzione a lui applicata sia la più conveniente.

5. Principali esiti del Gruppo di lavoro

5.1 Nel corso delle attività del Gruppo di lavoro sono risultati confermati come problematici tre aspetti:

- a) la parziale confrontabilità consentita da una scheda "statica";
- b) i limiti conseguenti alla struttura dell'attuale sistema tariffario che rende non pienamente trasparente il confronto fra corrispettivi del mercato vincolato e del mercato libero e che rende onerosa la predisposizione di schede che tengano conto dell'elevato numero di opzioni base e speciali per il servizio di distribuzione per i clienti BT (128 approvate per il 2006) e delle 40 opzioni ulteriori domestiche attualmente disponibili;
- c) la praticabilità di una scheda che faccia riferimento alle caratteristiche di consumo annuo del singolo cliente.

- 5.2 Sotto il primo profilo è stato osservato che una scheda di riepilogo dei corrispettivi relativi all'offerta, così come proposta nel primo documento per la consultazione, presenta il limite di riportare informazioni necessariamente "statiche", che non consentono di rendere evidenti al cliente le variazioni delle condizioni dell'offerta dovute alle indicizzazioni e che pertanto non rendono immediatamente confrontabili tra loro offerte che contengono corrispettivi indicizzati con offerte basate su prezzi fissi. Inoltre, qualora l'effettiva attivazione della fornitura abbia luogo in un momento successivo alla presentazione dell'offerta, i corrispettivi ivi indicati potrebbero non essere più attuali.
- 5.3 Le associazioni rappresentative dei clienti finali hanno fortemente richiesto che l'esercente indichi nella scheda di riepilogo, oltre ai corrispettivi da lui proposti, anche i corrispettivi già applicati al cliente, soprattutto se quest'ultimo è, al momento della proposta, ancora nel mercato vincolato. A tale proposito è stato osservato che un confronto tra i corrispettivi praticati nel mercato vincolato e quelli praticati nel mercato libero potrebbe non risultare pienamente praticabile, in relazione alle diverse dinamiche di aggiornamento e di formazione dei prezzi.
- 5.4 Nel corso delle riunioni del Gruppo di lavoro i rappresentanti degli esercenti hanno inoltre manifestato difficoltà relativamente all'indicazione dei corrispettivi delle opzioni tariffarie di distribuzione nella scheda di riepilogo. Attualmente, infatti, l'elevato numero di opzioni comporterebbe l'implementazione, ai fini della predisposizione della scheda per ciascun cliente, di numerosi corrispettivi diversi, a seconda del distributore alla cui rete il cliente finale è allacciato. La disponibilità di questi dati da parte dei venditori non è al momento regolamentata: gli operatori lamentano, infatti, l'incompletezza dei documenti di fatturazione per il servizio di trasporto nella parte relativa ai corrispettivi di trasporto. Talvolta la ricezione di tali fatture avviene soltanto in forma cartacea; ciò comporta difficoltà gestionali e rischio di errori di digitazione.
- 5.5 In relazione a quanto esposto ai paragrafi precedenti, l'entità degli investimenti necessari per l'implementazione delle schede e per la formazione del personale addetto alla promozione delle offerte, crescerebbe notevolmente, aumentando così i costi della fase commerciale di contatto, che, per i clienti di piccola dimensione, risultano particolarmente significativi in relazione all'entità della singola fornitura, influenzando sulla convenienza dell'acquisizione di un nuovo cliente.
- 5.6 Nel corso delle riunioni del Gruppo di lavoro è emerso altresì che il calcolo della spesa annua del cliente non risulta essere immediato, in relazione ai corrispettivi previsti ed ai consumi di riferimento, ai fini della sua indicazione nella scheda. Pertanto, per consentire al cliente di valutare con maggior completezza l'offerta, anche tramite stime della spesa annua effettuate tenendo conto degli elementi di variabilità, occorrono ulteriori e diversi strumenti, rispetto alla scheda; tali strumenti potranno essere progettati nel prosieguo dei lavori del Gruppo di lavoro, tenendo conto dell'evoluzione del mercato e delle esperienze straniere. Il Codice di condotta contiene già, peraltro, all'articolo 7, i criteri di comunicazione delle informazioni relative alla spesa complessiva, a cui l'esercente deve attenersi nel caso in cui, per sua scelta, fornisca tali informazioni.
- 5.7 Occorre evidenziare che le associazioni rappresentative dei clienti finali hanno confermato più volte l'esigenza di strumenti volti a rendere comprensibili e comparabili le offerte commerciali (a titolo di esempio, oltre alla scheda riepilogativa dei corrispettivi, indici sintetici, motori di calcolo della spesa annua del cliente, siti indipendenti di comparazione delle offerte), sottolineando come la

trasparenza delle offerte vada a beneficio della concorrenza, in quanto aumenta la fiducia del cliente finale nel mercato.

- 5.8 Più in generale, nell'ambito del Gruppo di lavoro sono stati manifestati i seguenti orientamenti: da un lato, le associazioni rappresentative dei clienti finali hanno confermato la necessità di fornire al cliente finale strumenti efficaci e completi per la confrontabilità; dall'altro, gli esercenti e le loro associazioni hanno messo in rilievo le criticità riguardanti alcuni aspetti applicativi della scheda che potrebbero avere riflessi sull'attività commerciale delle imprese. Alla luce di quanto sopra, l'Autorità ritiene necessario prevedere, per la definizione di strumenti in tema di confrontabilità delle offerte per i clienti di energia elettrica, un percorso in due fasi:
- a) la definizione di una scheda di riepilogo dei corrispettivi che tenga conto delle criticità segnalate;
 - b) la successiva progettazione di ulteriori strumenti per la confrontabilità delle offerte.
- 5.9 Si osserva infine che alcune delle problematiche descritte nel presente capitolo sono già all'attenzione dell'Autorità e potranno trovare soluzione nell'ambito di una più organica disciplina dei flussi informativi tra distributori e venditori.

6. Finalità della scheda di riepilogo dei corrispettivi

- 6.1 La scheda di riepilogo dei corrispettivi prevista nell'ambito del Codice di condotta e proposta in questo secondo documento per la consultazione persegue l'obiettivo di aumentare la trasparenza relativamente alle condizioni economiche dell'offerta, garantendo al cliente un elenco completo dei corrispettivi previsti a suo carico in seguito alla stipula del contratto. Risulta infatti che, nell'ambito dei contratti, non sia sempre agevole per il cliente l'individuazione di tutti i corrispettivi che gli verranno addebitati in relazione alla prestazione del servizio.
- 6.2 La finalità della scheda è altresì quella di fornire al cliente un ausilio per il confronto delle offerte ricevute da diversi esercenti. Tenuto conto anche di quanto emerso nelle riunioni del Gruppo di lavoro si ritiene inoltre opportuno che la definizione della scheda di riepilogo dei corrispettivi persegua le seguenti finalità:
- a) ridurre la possibilità di comportamenti poco trasparenti nei confronti dei clienti: le modalità di compilazione della scheda devono essere chiare e univoche, ad esempio per quanto riguarda l'esposizione degli sconti e il trattamento delle perdite di rete;
 - b) non costituire un limite alla formulazione di offerte differenziate: la scheda deve dare la possibilità di rappresentare le diverse tipologie di offerte economiche presenti nel mercato (a titolo di esempio: offerte a prezzo fisso e variabile, offerte che propongono sconti rispetto ai corrispettivi del mercato vincolato, offerte di prezzo onnicomprensivo);
 - c) consentire di evidenziare anche gli aspetti dell'offerta che, pur avendo un impatto economico, non possono essere immediatamente quantificati in un corrispettivo.

7. Struttura della scheda di riepilogo dei corrispettivi

- 7.1 Tenendo conto delle problematiche descritte nei precedenti capitoli, delle proposte formulate e degli esiti della discussione, si propone che la scheda prevista all'articolo 11, comma 1, lett. c) del Codice di condotta rappresenti un riepilogo dei soli corrispettivi relativi all'offerta, vigenti al momento in cui l'offerta viene proposta al cliente.
- 7.2 La scheda proposta, riportata in Appendice 1 e 2 al presente documento per la consultazione, rispettivamente per i clienti non domestici e per quelli domestici, è strutturata in diversi riquadri:
- a) un primo riquadro, intitolato "Servizi base", elenca i corrispettivi relativi alle attività connesse alla consegna dell'energia (trasporto, dispacciamento, sbilanciamento, acquisto e vendita); esso è articolato in più righe e colonne per tener conto della diversa struttura con cui si potrebbero presentare le possibili offerte e delle norme relative alla trasparenza dei documenti di fatturazione (delibera n. 152/06);
 - b) un secondo riquadro, intitolato "Altri oneri/servizi accessori", descrive eventuali ulteriori oneri previsti dal contratto;
 - c) un terzo riquadro, intitolato "Modalità di indicizzazione", illustra le modalità di calcolo di eventuali indicizzazioni;
 - d) un quarto riquadro, intitolato "Descrizione dello sconto e/o del bonus", descrive eventuali sconti e/o bonus applicati;
 - e) un quinto riquadro, intitolato "Altri dettagli sull'offerta" contiene eventuali ulteriori informazioni rispetto ad aspetti peculiari dell'offerta;
 - f) un sesto riquadro, intitolato "Calcolo a preventivo della spesa annua", contiene, per i soli clienti domestici, informazioni relative alla spesa annua.
- 7.3 Al fine di rendere più agevole la comprensione di quanto esposto nei paragrafi successivi, si riportano, in Appendice 3 al presente documento per la consultazione, alcuni esempi di compilazione tratti da offerte attualmente disponibili nel mercato per i clienti non domestici. Gli esempi proposti per i clienti domestici, invece, sono stati appositamente costruiti.
- 7.4 Il primo riquadro della scheda di riepilogo dei corrispettivi (Figura 1) è relativo ai servizi base: esso riporta informazioni relative ai corrispettivi previsti per le attività connesse con la fornitura dell'energia elettrica al cliente finale, alle condizioni previste dal contratto sottoscritto. Tali corrispettivi sono diversamente aggregati a seconda che l'offerta si rivolga ad un cliente domestico o ad un cliente non domestico, come verrà illustrato nei successivi capitoli, e sono dettagliati nella prima colonna del riquadro.

Figura 1 – Struttura della scheda di riepilogo dei corrispettivi (primo riquadro)

SERVIZI BASE							
	1 <i>Denominazione corrispettivi</i>	2 <i>Corrispettivi inglobati</i>	3 <i>Tariffa distributore locale</i>	4 <i>Corrispettivi diversi (valore)</i>	5 <i>Indicizzazioni</i>	6 <i>Sconti/bonus</i>	7 <i>Note del cliente</i>
	Quota fissa €/anno						
	Quota potenza €/kW/anno						
	Quota energia €/kWh						
						

- 7.5 Le ulteriori colonne del primo riquadro consentono di sintetizzare le condizioni dell’offerta con riferimento ai corrispettivi aggregati secondo le modalità previste dalla normativa sulla trasparenza dei documenti di fatturazione (quadro di dettaglio per i clienti domestici e non domestici). Qualora l’offerta sia rappresentata da un solo corrispettivo complessivo (espresso, a titolo di esempio, in €/kWh o in €/cliente) dovrà essere compilata la colonna denominata “corrispettivi inglobati” ponendo un segno di spunta in corrispondenza di quei corrispettivi che risultano inglobati nel prezzo finale. La colonna denominata “tariffa distributore locale” dovrà essere compilata, ponendo un segno di spunta, in corrispondenza di quei corrispettivi che sono fissati dall’Autorità e che vengono trasferiti in eguale ammontare sul prezzo pagato dal cliente finale. La colonna denominata “corrispettivi diversi” dovrà essere compilata, con l’inserimento di valori, per i corrispettivi che sono autonomamente fissati dall’esercente che propone l’offerta.
- 7.6 Nelle colonne denominate “indicizzazioni” e “sconti/bonus” deve essere posto un segno di spunta in corrispondenza del corrispettivo soggetto ad indicizzazione e/o a sconto/bonus. Come si è detto, la scheda di riepilogo dei corrispettivi non può che presentare i valori vigenti al momento in cui l’offerta viene proposta: la colonna relativa alle indicizzazioni rende il cliente consapevole delle possibili variazioni di tali valori nel corso del tempo. La colonna relativa agli sconti/bonus consente all’esercente di dare in ogni caso evidenza al cliente del vantaggio economico offerto sia qualora venga formulato come riduzione di una o più componenti del prezzo, in percentuale o in misura fissa, sia qualora venga formulato in termini riduzione quantitativa del consumo o dei giorni di fornitura addebitati (giorni di fornitura gratuita o chilowattora gratuiti). Qualora vengano compilate le colonne relative a indicizzazioni, sconti o bonus, il cliente finale ne troverà nei riquadri quattro e cinque una descrizione sintetica (si vedano i paragrafi 7.12 e 7.13).
- 7.7 La colonna denominata “Note del cliente” è riservata al cliente, il quale, utilizzando la bolletta relativa al periodo corrispondente, può inserirvi valori dei corrispettivi a lui applicati e operare un confronto con quelli proposti. Nell’ambito del Gruppo di lavoro le associazioni rappresentative dei clienti finali hanno richiesto di porre in capo agli esercenti l’obbligo di compilare la colonna relativa ai corrispettivi attualmente applicati almeno per quei clienti che si apprestano a stipulare per la prima volta un contratto di mercato libero, abbandonando l’attuale

mercato vincolato. Per le difficoltà già descritte relative in particolare alla molteplicità e complessità delle opzioni tariffarie di distribuzione attualmente esistenti, la proposta descritta nei precedenti paragrafi non prevede tale obbligo. L’Autorità ritiene che la consultazione della bolletta (il formato previsto dalla delibera n. 152/06 risulta essere idoneo a tale scopo) e le informazioni eventualmente predisposte dall’Autorità e rese disponibili nel proprio sito web, possano consentire al cliente del mercato vincolato di compilare autonomamente la colonna “Note del cliente”, in modo da poter operare il confronto tramite la scheda di riepilogo. La diffusione e la fruibilità delle informazioni necessarie potrebbe essere aumentata con l’ausilio delle associazioni dei clienti finali.

- 7.8 Al fine di migliorare, per tutti i clienti, le possibilità di comparazione delle offerte si ritiene inoltre opportuno uniformare le modalità con cui gli esercenti l’attività di distribuzione pubblicano nei propri siti web le opzioni di distribuzione omogeneizzando il più possibile le modalità di esposizione e le denominazioni adottate. In particolare, si propone di porre in capo agli esercenti il servizio di distribuzione l’obbligo pubblicare le opzioni di distribuzione sul proprio sito internet, secondo il prospetto riportato in Figura 2, sommando ai corrispettivi dell’opzione le componenti MIS (tariffa per il servizio di misura), TRAS (tariffa per il servizio di trasmissione), A, MCT e UC, e provvedendo ai relativi aggiornamenti. In calce a tale prospetto dovrà essere riportata la precisazione che i clienti, oltre ai corrispettivi per i servizi di distribuzione, trasmissione e misura, sono tenuti al pagamento dei corrispettivi a copertura dei costi del servizio di acquisto e vendita dell’energia elettrica secondo quanto previsto dai relativi contratti di fornitura. Per quanto riguarda i clienti domestici, nel sito web dell’Autorità sono già consultabili i valori, complessivi ed aggiornati trimestralmente, relativi alle tariffe D2 e D3 (i medesimi che il cliente finale ritrova in bolletta).

Figura 2 – Prospetto di riepilogo delle opzioni di distribuzione

Quota fissa (componenti in €/cliente/anno)	
MIS	
Opzione di distribuzione	
A, UC	
Totale quota fissa	
Quota potenza (componenti in €/kW/anno)	
Opzione di distribuzione	
Totale quota potenza	
Quota energia (componenti in €/kWh)	
TRAS	
Opzione di distribuzione	
A, MCT, UC	
Totale quota energia	
Corrispettivi per energia reattiva (€/kVARh)	

Spunto per la consultazione n. 1

Si condivide la proposta dell'Autorità di prevedere che la scheda di riepilogo dei corrispettivi debba essere compilata dall'esercente con riferimento ai soli corrispettivi relativi alla sua offerta, vigenti al momento in cui l'offerta viene proposta al cliente?

Spunto per la consultazione n. 2

Si ritiene che possano essere individuati ulteriori strumenti per facilitare il confronto tra le offerte ricevute e i corrispettivi applicati al cliente nel mercato vincolato?

A tal fine si ritiene opportuno uniformare le modalità di pubblicazione delle opzioni tariffarie di distribuzione, in modo che siano facilmente consultabili per i clienti finali, ponendo specifici obblighi in capo ai distributori?

- 7.9 Al fine di rendere omogenee le modalità di compilazione della scheda, per i corrispettivi correlati all'energia, si propone di fare sempre riferimento ai corrispettivi applicati all'energia misurata al contatore (non maggiorata delle perdite di rete standard). Si ricorda infatti che alcuni corrispettivi, in particolare quelli attinenti al servizio di dispacciamento fissati dall'Autorità per i clienti del mercato libero di cui alla deliberazione 30 dicembre 2003, n. 168/03¹, come successivamente integrata e modificata (di seguito: delibera n. 168/03), devono essere applicati all'energia prelevata aumentata di un fattore per tenere conto delle perdite di energia elettrica sulle reti di trasmissione e distribuzione (articolo 14 della delibera n. 168/03).
- 7.10 In relazione ai medesimi corrispettivi, qualora articolati per fasce orarie, si propone che essi vengano indicati per colonna; la definizione delle fasce, se diverse dalle fasce di cui alla deliberazione 2 agosto 2006, n. 181/06, verrà specificata in calce alla scheda. Qualora invece articolati per scaglioni di consumo, si propone che gli scaglioni siano riportati per righe, con indicazione della delimitazione degli scaglioni stessi. A tale proposito, si precisa che lo schema riportato nelle Appendici 1 e 2 al presente documento per la consultazione rappresenta un modello base, al quale tuttavia è possibile apportare le modifiche grafiche per l'indicazione di articolazioni del prezzo in fasce/scaglioni, che dovessero essere necessarie a seconda dell'offerta commerciale presentata dal venditore.

¹ Dal 1 aprile 2007 la delibera n. 168/03 è abrogata e sostituita dalla deliberazione 9 giugno 2006, n. 111/06.

Spunto per la consultazione n. 3

Si ritiene opportuno che, al fine di rendere omogenee le modalità di compilazione della scheda, i corrispettivi debbano essere indicati con riferimento all'energia misurata al contatore (non aumentata delle perdite di rete standard)? Quale altra modalità può essere adottata al fine di rendere omogenee le modalità di compilazione della scheda?

Spunto per la consultazione n. 4

Qualora i corrispettivi espressi in €/kWh siano articolati per fasce orarie o per scaglioni di consumo, si condivide che i corrispettivi relativi a ciascuna fascia debbano essere indicati per colonna e i corrispettivi relativi a ciascuno scaglione debbano essere indicati per riga?

- 7.11 A completamento della scheda di riepilogo dei corrispettivi, si propone di prevedere un riquadro contenente le informazioni riguardanti i servizi accessori ed alcune caratteristiche “qualitative” dell’offerta (Figura 3). In tale riquadro verranno indicati gli altri oneri previsti dal contratto (ad esempio: oneri CO2) e descritti i servizi accessori, diversi dalla prestazione principale e previsti dal contratto e i relativi corrispettivi.

Figura 3 – Esempio relativo al riquadro relativo ad altri oneri e servizi accessori

ALTRI ONERI/SERVIZI ACCESSORI		
Corrispettivi per altri oneri e/o servizi accessori	Consumi on line	50 €/anno
	Report fatturazione	50 €/anno
	Oneri CO2	€/kWh....

- 7.12 Poiché è importante che il cliente disponga di informazioni complete, che gli consentano di valutare adeguatamente la variabilità dei corrispettivi nel tempo, si precisa che, per ogni voce soggetta ad indicizzazione, l’ esercente dovrà descrivere le modalità di indicizzazione, in un apposito riquadro (Figura 4). In tale riquadro dovranno essere indicati: il parametro di indicizzazione e la periodicità di aggiornamento, fermo restando quanto previsto all’ articolo 6, comma 1, lett. d). del Codice di condotta (che prescrive: “per i corrispettivi soggetti a indicizzazione deve essere indicata la frequenza dei possibili aggiornamenti e devono essere fornite una descrizione sintetica del criterio di indicizzazione, l’ indicazione del valore unitario massimo raggiunto dal corrispettivo nel corso degli ultimi dodici mesi e l’ indicazione del periodo durante il quale tale valore massimo è stato applicato”). Nel caso di corrispettivi per l’ uso delle reti e il servizio di misura uguali a quelli applicati dal distributore locale, non viene posto alcun segno di spunta, in quanto le modalità di aggiornamento sono quelle stabilite dall’ Autorità (per le componenti A, MCT e UC sono di norma trimestrali). Tale soluzione si ritiene preferibile in quanto si tratta di indicizzazioni che non rientrano nella sfera di influenza dell’ esercente l’ attività di vendita e che sono le medesime per tutti i clienti appartenenti ad una determinata tipologia (secondo quanto previsto dal Testo integrato delle disposizioni dell’ Autorità per l’ energia elettrica e il gas per

l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2004-2007, approvato con deliberazione 30 gennaio 2004, n. 5/04).

Figura 4 – Esempio relativo al riquadro che descrive le modalità di indicizzazione

<p>Modalità di indicizzazione I corrispettivi di vendita variano mensilmente secondo l'andamento degli indici x, y, z.</p>

- 7.13 In relazione alle informazioni relative agli sconti e/o ai bonus, si rileva la necessità di consentire al cliente una corretta valutazione del vantaggio proposto dal fornitore. Per ogni voce soggetta a sconto, o a cui venga applicato un bonus, si propone che l' esercente precisi in un apposito riquadro (Figura 5) l'entità dello sconto previsto e le informazioni di cui all'articolo 6, comma 6.4, del Codice di condotta (base di calcolo, incidenza percentuale sul prezzo finale complessivo al netto delle imposte, modalità di applicazione) e che fornisca i dettagli sull'eventuale bonus (modalità di applicazione). A tale proposito si ritiene confermata la necessità di dare al cliente un'indicazione circa il peso percentuale dello sconto sul prezzo complessivo.

Figura 5 – Esempio relativo al riquadro che descrive lo sconto e/o il bonus

<p>Descrizione dello sconto e/o del bonus Viene riconosciuto un bonus pari a 20 giorni annuali di fornitura gratuita. Il bonus è accreditato su ogni bolletta mensile ed è calcolato in base al consumo medio giornaliero del mese (consumo mensile/30) X (CCA del mese).</p>
--

- 7.14 La scheda proposta prevede un ulteriore riquadro (Figura 6) che consente all' esercente di evidenziare tutte le informazioni relative all'offerta quali ulteriori premi, vantaggi, garanzie di origine dell'energia elettrica fornita, ecc., specificandone i criteri e le modalità di applicazione.

Figura 6 – Esempio relativo al riquadro relativo ad altri dettagli sull'offerta

<p>Altri dettagli sull'offerta Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia da parte del cliente.</p>
--

Spunto per la consultazione n. 5

Si ritiene che la scheda risulti sufficientemente chiara per quanto riguarda l'indicazione degli altri oneri previsti dal contratto e degli oneri per gli eventuali servizi accessori? Si ritiene che debba essere specificato se tali oneri sono indicati "salvo conguaglio" (ad esempio, per quanto riguarda gli oneri CO2)?

Spunto per la consultazione n. 6

Si condividono le modalità di indicazione delle voci soggette a indicizzazione? Si ritiene che le informazioni relative all'indicizzazione debbano essere specificate anche per i corrispettivi passanti per l'uso delle reti e il servizio di misura?

Spunto per la consultazione n. 7

Si condividono le modalità di indicazione delle voci soggette a sconti/bonus? Si ritiene che le informazioni fornite dalla scheda consentano di valutare correttamente il vantaggio offerto dall' esercente?

Spunto per la consultazione n. 8

Si condivide la previsione, all'interno della scheda, di un riquadro in cui l' esercente possa indicare gli eventuali ulteriori vantaggi della sua offerta contrattuale non esprimibili in un corrispettivo economico?

- 7.15 È previsto infine, per i soli clienti domestici, un riquadro che riporta informazioni relative al calcolo a preventivo della spesa annua, comprensiva delle imposte, a fronte dei corrispettivi previsti dall'offerta e di livelli di consumo e di potenza prestabiliti. Tale riquadro verrà descritto al successivo capitolo 9.
- 7.16 La scheda di riepilogo dei corrispettivi, come proposta nel presente documento per la consultazione, non consente di effettuare una comparazione immediata e diretta ma costituisce uno strumento a disposizione del cliente per le proprie valutazioni relative all'offerta ricevuta. La scheda proposta, infatti, riporta tutti i corrispettivi previsti in contratto, li identifica in modo omogeneo e confrontabile con la bolletta (quadro di dettaglio previsto dalla delibera n. 152/06), prevede alcuni campi aggiuntivi definiti, che consentono all' esercente di porre in rilievo aspetti non immediatamente quantificabili dell'offerta. Tale tipologia di scheda necessita, al fine di consentire un efficace confronto tra le offerte, di ulteriori informazioni. La disponibilità di tali informazioni dovrebbe essere in parte assicurata dagli esercenti il servizio di distribuzione, come descritto al paragrafo 7.8.

Spunto per la consultazione n. 9

Si ritengono necessari ulteriori strumenti per la confrontabilità delle offerte, anche in termini di calcolo della spesa annua, tenendo conto dell'evoluzione del mercato e delle esperienze straniere?

8. La scheda di riepilogo dei corrispettivi per i clienti non domestici

- 8.1 Il primo riquadro della scheda di riepilogo dei corrispettivi proposta per i clienti non domestici alimentati in bassa tensione, riportata in Appendice 1 al presente documento per la consultazione, ripropone la disaggregazione prevista dal quadro di dettaglio della bolletta dei clienti non domestici di cui alla delibera n. 152/06. Nel primo riquadro (Figura 7) i corrispettivi dell'offerta sono suddivisi tra:
- a) corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura;
 - b) corrispettivi di vendita, dispacciamento e sbilanciamento.

Figura 7 – Primo riquadro della scheda di riepilogo dei corrispettivi per i clienti non domestici

SERVIZI BASE							
	Denominazione corrispettivo	Corrispettivi inglobati	Tariffa distributore locale	Corrispettivi diversi (valore)	Indicizzazioni	Sconti/bonus	Note del cliente
Corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura	Quota fissa €/anno						
	Quota potenza €/kW/anno						
	Quota energia €/kWh						
	Energia reattiva €/kVARh						
Corrispettivi di vendita, dispacciamento e sbilanciamento	Quota fissa €/anno						
	Quota potenza €/kW/anno						
	Quota energia €/kWh			(1)			
				(2)			

(1) Corrispettivo relativo alla materia prima

(2) Corrispettivo relativo a dispacciamento/sbilanciamento (deliberazione 30 dicembre 2003, n. 168/03)

8.2 Per tutti i corrispettivi relativi all'uso delle reti e al servizio di misura, qualora l'offerta preveda un prezzo onnicomprensivo ed essi non siano quindi individuabili singolarmente, l'esercente indica un segno di spunta nella colonna "corrispettivi inglobati"; qualora l'offerta preveda l'addebito al cliente di quanto fatturato dal distributore (siano cioè considerati costi passanti), l'esercente indica un segno di spunta nella colonna "tariffa distributore locale"; qualora l'offerta ne preveda l'addebito in misura diversa da quanto fatturato dal distributore (non siano cioè considerati costi passanti) viene indicato il corrispettivo unitario. Detti corrispettivi si intendono comprensivi delle componenti A, MCT e UC applicabili ai clienti del mercato libero (escluse, pertanto, le componenti UC1 e UC5). A tale proposito si osserva che la componente UC1 non può essere considerata un costo passante, in quanto essa non deve essere versata dai clienti del mercato libero. Qualora il contratto preveda l'applicazione di componenti aggiuntive rispetto ai corrispettivi di vendita, dispacciamento e sbilanciamento, esse devono essere evidenziate tra i corrispettivi di vendita.

8.3 Anche per i corrispettivi di vendita, dispacciamento e sbilanciamento si ritiene che l'esercente l'attività di vendita debba indicare i corrispettivi relativi alla propria offerta, se diversi da quelli previsti per il mercato vincolato (componente CCA), con le loro eventuali articolazioni. In tal caso, qualora l'offerta preveda il trasferimento al cliente dei corrispettivi di dispacciamento e sbilanciamento di cui alla delibera n. 168/03, i corrispettivi indicati saranno necessariamente quelli disponibili al momento dell'offerta, relativi a periodi precedenti, in relazione alle tempistiche di determinazione dei corrispettivi e di comunicazione da parte di

Terna. Si vedano, a tale proposito, gli esempi di compilazione riportati in Appendice 3 al presente documento per la consultazione.

- 8.4 Nel caso di offerta di prezzo onnicomprensivo, verranno indicati come inglobati i corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura, come descritto al paragrafo 8.2, mentre il valore del corrispettivo previsto (espresso in €/kWh, o in €/cliente, ecc.) sarà indicato nella sezione relativa ai corrispettivi di vendita, dispacciamento e sbilanciamento.
- 8.5 Si osserva infine che, qualora il numero delle opzioni tariffarie di distribuzione diminuisse in esito al procedimento avviato in materia di tariffe per il nuovo periodo regolatorio (deliberazione 27 settembre 2006, n. 208/06), con la conseguente riduzione delle relative problematiche gestionali descritte al paragrafo 5.4, diventerebbe praticabile l'obbligo di indicazione, nella scheda di riepilogo, dei corrispettivi relativi all'uso delle reti e al servizio di misura, anche qualora l'offerta li contemplasse quali costi passanti (nella colonna "tariffa del distributore locale").

Spunto per la consultazione n. 10

Si condivide la struttura della scheda di riepilogo per i clienti non domestici riportata in Appendice 1 al presente documento per la consultazione?

Spunto per la consultazione n. 11

Si condividono le modalità di compilazione della scheda individuate con riferimento ai corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura?

Spunto per la consultazione n. 12

Si condividono le modalità di compilazione della scheda individuate con riferimento ai corrispettivi di vendita, dispacciamento e sbilanciamento?

Spunto per la consultazione n. 13

Si condivide la soluzione proposta con riferimento alla componente UCI?

9. La scheda di riepilogo per i clienti domestici

- 9.1 Per i clienti domestici, che a partire dal 1 luglio 2007 potranno cambiare il proprio fornitore di energia elettrica, si propone una versione della scheda semplificata nel primo riquadro (Figura 8), che corrisponde al quadro di dettaglio previsto dalla deliberazione n. 152/06 per la bolletta dei medesimi clienti. La scheda è riportata integralmente in Appendice 2 al presente documento per la consultazione.
- 9.2 L'esigenza di favorire la comprensione delle proposte contrattuali da parte dei clienti domestici, tramite una scheda più facilmente leggibile, è emersa nel corso delle riunioni del Gruppo di lavoro ed è connessa alla necessità, fortemente sentita, di prevedere, con il contributo del medesimo Gruppo, ulteriori strumenti per la confrontabilità delle offerte da sottoporre a successiva consultazione.
- 9.3 La proposta qui formulata tiene conto dell'attuale sistema tariffario per i clienti domestici, che prevede la determinazione da parte dell'Autorità delle tariffe D2 e D3, e delle sue possibili future evoluzioni, come prefigurato dal Documento per la consultazione 18 gennaio 2007 intitolato "Revisione del sistema tariffario per le

utenze domestiche in bassa tensione a partire dall'1 luglio 2007", in esito al procedimento di cui alla deliberazione 26 giugno 2006, n. 126/06.

- 9.4 La scheda proposta riporta, come nel quadro di dettaglio della bolletta dei clienti domestici, i corrispettivi aggregati per quota fissa, quota potenza e quota energia; non è invece prevista la disaggregazione tra corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura e corrispettivi di vendita, dispacciamento e sbilanciamento, ritenuta, anche dalle associazioni rappresentative dei clienti, troppo complessa per un consumatore con profilo domestico.

Figura 8 – Primo riquadro della scheda di riepilogo dei corrispettivi per i clienti domestici

SERVIZI BASE							
	Denominazione corrispettivi	Corrispettivi inglobati	Tariffa distributore locale	Corrispettivi previsti dall'offerta (valore)	Indicizzazioni	Sconti/bonus	Note del cliente
Corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura, vendita, dispacciamento e sbilanciamento	Quota fissa €/anno						
	Quota potenza €/kW/anno						
	Quota energia €/kWh						
	Energia reattiva €/kVARh						

- 9.5 Come per la scheda dei clienti non domestici, l'esercente riporta soltanto i corrispettivi relativi alla sua offerta, e non anche i corrispettivi già applicati al cliente al momento in cui l'offerta viene proposta.
- 9.6 Analogamente a quanto previsto per i clienti non domestici, nel caso di corrispettivi di vendita diversi da quelli eventualmente fissati dall'Autorità ed assunti come *benchmark* per la formulazione dell'offerta, l'esercente dovrà indicarli nella colonna "corrispettivi previsti dall'offerta". Il valore indicato dovrà derivare dalla somma del corrispettivo proposto e del corrispettivo passante relativo alla quota energia o alla quota fissa o alla quota potenza. Questo comporta che il venditore conosca il corrispettivo regolato applicabile al cliente a cui viene fatta una offerta. A tale proposito si rileva che alla maggior parte dei clienti domestici sono oggi applicate le tariffe D2 e D3, pubblicate sul sito dell'Autorità, e che le opzioni ulteriori sono in numero limitato (40 di cui 8 riconducibili al distributore dominante). Inoltre ai sensi della deliberazione 5 dicembre 2006, n. 275/06, la validità delle opzioni tariffarie ulteriori domestiche già approvate per il 2006 è stata prorogata al 30 giugno 2007, mentre non è al momento prevista la possibilità di proporre nuove opzioni ulteriori domestiche per l'anno 2007. Si ritiene pertanto che per i clienti domestici non si presentino le problematiche gestionali descritte al paragrafo 5.4 e che per l'esercente l'attività di vendita risulti possibile indicare il valore del corrispettivo proposto secondo la modalità indicata.
- 9.7 Con riferimento alle modalità di compilazione della colonna 4 (tariffa del distributore locale) e alla luce delle osservazioni descritte nel precedente paragrafo e alle possibili evoluzioni del sistema tariffario relativo all'utenza

domestica, si ritiene opportuno sottoporre alla consultazione due proposte alternative circa la modalità di compilazione:

- a) nella colonna “tariffa del distributore locale” l’esercente il servizio di vendita indica un semplice segno di spunta, con la possibilità, per il cliente che desideri verificare il valore di tali corrispettivi, di prenderne visione nel sito dell’Autorità o del distributore;
- b) nella colonna “tariffa del distributore locale” l’esercente il servizio di vendita indica il valore del corrispettivo.

9.8 La colonna “corrispettivi inglobati” viene utilizzata nel caso in cui l’offerta non preveda tutte le tipologie di corrispettivi (ad esempio qualora sia prevista una sola quota forfettaria, espressa in €/cliente/anno, il valore verrà indicato in corrispondenza della quota fissa, mentre verrà posto un segno di spunta in corrispondenza delle quota potenza e della quota energia).

9.9 Infine, nonostante le criticità esposte al paragrafo 5.6, per agevolare i clienti domestici nella valutazione delle offerte si propone di inserire nella scheda un ulteriore riquadro (Figura 9), riportante il calcolo a preventivo, a parità dei parametri definiti dall’Autorità alla data dell’offerta e contenuti nella proposta, della spesa complessiva risultante dall’applicazione su base annua di tutti i corrispettivi dovuti dal cliente in relazione all’esecuzione del contratto e secondo quanto riportato nei precedenti riquadri della scheda di riepilogo. La spesa dovrà essere calcolata con riferimento ai corrispettivi vigenti al momento dell’offerta e dovrà comprendere le imposte. Ai fini della compilazione di tale riquadro, si propone che il calcolo della spesa annua sia effettuato con riferimento:

- a) a cinque scaglioni di consumo annuo: 1.200, 2.700, 3.500, 4.500 e 7.500 kWh;
- b) ai livelli di potenza impegnata attualmente più diffusi: 3 kW e 4,5 kW.

L’Autorità renderà disponibili nel proprio sito web informazioni relative alla spesa annua calcolata, per gli stessi livelli di consumo e di potenza, in base alle condizioni di fornitura che verranno definite in esito al procedimento di revisione del sistema tariffario per le utenze domestiche in bassa tensione di cui alla deliberazione 26 giugno 2006, n. 126/06.

Figura 9 – Riquadro riportante il calcolo a preventivo della spesa annua

Calcolo a preventivo della spesa annua comprese le imposte (in euro)		
Consumo annuo (kWh)	Cliente con potenza impegnata 3 kW	Cliente con potenza impegnata 4,5 kW
1.200
2.700
3.500
4.500
7.500

9.10 Nel caso in cui l’offerta preveda la differenziazione dei corrispettivi in fasce orarie è necessario fissare criteri di omogeneità per il calcolo della spesa e consentire al contempo agli esercenti la flessibilità nella formulazione delle offerte. Si propone pertanto che il calcolo a preventivo della spesa annua venga

effettuato ipotizzando una ripartizione dei consumi, nelle fasce orarie rilevanti ai fini dell'applicazione dei corrispettivi dell'offerta, determinata sulla base delle curve di prelievo di uno o più "clienti tipo", che verranno successivamente rese disponibili dall'Autorità. La ripartizione in fasce utilizzata ai fini del calcolo della spesa dovrà essere esplicitata in calce al riquadro.

Spunto per la consultazione n. 14

Si condivide la struttura della scheda di riepilogo per i clienti domestici riportata in Appendice 2 al presente documento per la consultazione? Quali difficoltà operative si riscontrano in merito alla praticabilità di tale struttura ed in particolare all'aggregazione dei corrispettivi proposta?

Spunto per la consultazione n. 15

Si ritiene che per i clienti domestici debbano essere previste diverse modalità di compilazione della scheda? Quali?

Spunto per la consultazione n. 16

Con riferimento alla compilazione della colonna "tariffa del distributore locale", quale delle due proposte si condivide? Perché?

Spunto per la consultazione n. 17

Si condivide la proposta di integrare la scheda di riepilogo dei corrispettivi per i clienti domestici con un riquadro riportante il calcolo a preventivo della spesa annua? Se no, per quali motivi?

Spunto per la consultazione n. 18

Si condividono i criteri proposti per il calcolo a preventivo della spesa annua da inserire nella scheda di riepilogo? Se no, per quali motivi?

Spunto per la consultazione n. 19

Si ritiene che per i clienti domestici debbano essere predisposti ulteriori e più efficaci strumenti per la confrontabilità? Quali?

10. Entrata in vigore della scheda di riepilogo dei corrispettivi

- 10.1 Considerata l'imminenza dell'apertura del mercato elettrico si ritiene che l'entrata in vigore della scheda debba avvenire nei minimi tempi tecnici necessari agli esercenti per l'implementazione. Ciò comporta, oltre alla predisposizione delle schede relative alle diverse offerte proposte (redazione e stampa massiva) e alle modifiche dei sistemi informativi per consentire il loro costante aggiornamento, una fase di formazione del personale addetto alla commercializzazione.
- 10.2 Sulla base delle informazioni fornite nell'ambito del Gruppo di lavoro e nel corso di incontri informali degli uffici con alcuni operatori, si ritiene che detti processi, considerando anche la struttura delle schede proposte, possano richiedere un periodo di tre mesi dalla data di emanazione del provvedimento di approvazione della scheda.

Spunto per la consultazione n. 20

Si condividono le tempistiche di implementazione indicate?

Appendice 1 - Scheda di riepilogo dei corrispettivi per clienti non domestici

Nella presente appendice è riportata la versione preliminare della scheda di riepilogo dei corrispettivi per i clienti non domestici con le relative note di compilazione.

Corrispettivi previsti dall'offerta x al gg/mm/aa

SERVIZI BASE							
	<i>Denominazione corrispettivi</i>	<i>Corrispettivi inglobati</i>	<i>Tariffa distributore locale</i>	<i>Corrispettivi diversi (valore)</i>	<i>Indicizzazioni (3)</i>	<i>Sconti/bonus (4)</i>	<i>Note del cliente (5)</i>
Corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura (1)	Quota fissa €/anno						
	Quota potenza €/kW/anno						
	Quota energia €/kWh						
	Energia reattiva €/kVARh						
Corrispettivi di vendita, dispacciamento e sbilanciamento (2)	Quota fissa €/anno						
	Quota potenza €/kW/anno						
	Quota energia €/kWh						

ALTRI ONERI/SERVIZI ACCESSORI (6)		
Corrispettivi per altri oneri e/o servizi accessori	€/cliente/anno
	€/kWh

Modalità di indicizzazione (3)

Descrizione dello sconto e/o del bonus (4)

Altri dettagli sull'offerta (7)
--

(1) Vengono specificati i corrispettivi unitari solo se il contratto prevede l'applicazione di corrispettivi diversi da quelli applicati dal distributore locale

(compresi gli oneri generali che devono essere versati dai clienti del mercato libero), ossia se tali costi non siano considerati “passanti”. In caso contrario viene posto un segno di spunta nella colonna “tariffa distributore locale”, oppure, se l’offerta prevede un prezzo omnicomprensivo, nella colonna “inglobati”.

- (2) Viene indicato il corrispettivo da applicare all’energia elettrica prelevata al contatore (non maggiorata delle perdite di rete standard) eventualmente articolato per fasce orarie (in tal caso i corrispettivi relativi alle fasce vengono indicati in diverse colonne) o per scaglioni (in tal caso i corrispettivi relativi ai diversi scaglioni vengono indicati per righe). La definizione delle fasce orarie viene specificata in nota se diversa da quella di cui alla delibera n. 181/06.
- (3) Viene posto un segno di spunta in corrispondenza della voce soggetta ad indicizzazione. Nell’apposito riquadro, per ogni voce soggetta ad indicizzazione vengono indicati il parametro di indicizzazione e la periodicità di aggiornamento, fatto salvo quanto previsto all’articolo 6, comma 1, lett. d. dell’Allegato A alla delibera n. 105/06.
- (4) Viene posto un segno di spunta in corrispondenza della voce soggetta a bonus o a sconto. Nell’apposito riquadro, per ogni voce soggetta a sconto o bonus, vengono specificati l’entità e le modalità di applicazione del bonus o dello sconto e vengono forniti i dettagli sullo sconto di cui all’articolo 6, comma 6.4 dell’Allegato A alla delibera n. 105/06 (base di calcolo, incidenza percentuale sul prezzo finale al netto delle imposte complessivo).
- (5) Questa colonna viene eventualmente riempita dal cliente.
- (6) Vengono indicati gli altri oneri previsti dal contratto (ad esempio: oneri CO2) e descritti i servizi accessori, diversi dalla prestazione principale, previsti dal contratto, e i relativi corrispettivi.
- (7) Possono essere inserite qui tutte le ulteriori informazioni relative all’offerta quali ulteriori premi, vantaggi, certificazioni di provenienza dell’energia, ecc, specificandone i criteri di applicazione.

Appendice 2 - Scheda di riepilogo dei corrispettivi per clienti domestici

Nella presente appendice è riportata la versione preliminare della scheda di riepilogo dei corrispettivi per i clienti domestici con le relative note di compilazione.

Corrispettivi previsti dall'offerta x al gg/mm/aa

SERVIZI BASE							
	<i>Denominazione corrispettivi</i>	<i>Corrispettivi inglobati</i>	<i>Tariffa distributore locale</i>	<i>Corrispettivi previsti dall'offerta (valore)</i>	<i>Indicizzazioni (2)</i>	<i>Sconti/bonus (3)</i>	<i>Note del cliente (4)</i>
Corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura, vendita, dispacciamento e sbilanciamento (1)	Quota fissa €/anno						
	Quota potenza €/kW/anno						
	Quota energia €/kWh						
	Energia reattiva €/kVARh						

ALTRI ONERI/SERVIZI ACCESSORI (5)		
Corrispettivi per altri oneri e/o servizi accessori	€/cliente/anno
	€/kWh

Modalità di indicizzazione (2)

Descrizione dello sconto e/o del bonus (3)

Altri dettagli sull'offerta (6)
--

Calcolo a preventivo della spesa annua comprese le imposte (in euro)		
Consumo annuo (kWh)	Cliente con potenza impegnata 3 kW	Cliente con potenza impegnata 4,5 kW
1.200
2.700
3.500
4.500
7.500

- (1) Viene indicato il corrispettivo da applicare all'energia elettrica prelevata al contatore (non maggiorata delle perdite di rete standard) eventualmente articolato per fasce orarie (in tal caso i corrispettivi relativi alle fasce vengono indicati in diverse colonne) o per scaglioni (in tal caso i corrispettivi relativi ai diversi scaglioni vengono indicati per righe). La definizione delle fasce orarie viene specificata in nota se diversa da quella di cui alla delibera n. 181/06.
- (2) Viene posto un segno di spunta in corrispondenza della voce soggetta ad indicizzazione. Nell'apposito riquadro, per ogni voce soggetta ad indicizzazione vengono indicati il parametro di indicizzazione e la periodicità di aggiornamento, fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, comma 1, lett. d. dell'Allegato A alla delibera n. 105/06.
- (3) Viene posto un segno di spunta in corrispondenza della voce soggetta a bonus o a sconto. Nell'apposito riquadro, per ogni voce soggetta a sconto o bonus, vengono specificati l'entità e le modalità di applicazione del bonus o dello sconto e vengono forniti i dettagli sullo sconto di cui all'articolo 6, comma 6.4 dell'Allegato A alla delibera n. 105/06 (base di calcolo, incidenza percentuale sul prezzo finale al netto delle imposte complessivo).
- (4) Questa colonna viene eventualmente riempita dal cliente.
- (5) Vengono indicati gli altri oneri previsti dal contratto (ad esempio: oneri CO2) e descritti i servizi accessori, diversi dalla prestazione principale, previsti dal contratto, e i relativi corrispettivi.
- (6) Possono essere inserite qui tutte le ulteriori informazioni relative all'offerta quali ulteriori premi, vantaggi, certificazioni di provenienza dell'energia, ecc, specificandone i criteri di applicazione.

Appendice 3 - Esempi di compilazione della scheda di riepilogo dei corrispettivi

Nella presente appendice vengono riportati alcuni esempi di compilazione della scheda di riepilogo dei corrispettivi, in relazione a diverse offerte, precedute da una breve descrizione di ogni offerta, come riportata nel contratto. Per i clienti non domestici si riportano i contenuti presenti in contratti attualmente proposti da operatori della vendita. Per i clienti domestici, invece, gli esempi riportati sono ipotetici.

OFFERTA A (clienti non domestici)

“Il prezzo è determinato riconoscendo uno sconto percentuale sulla componente PC (come fissata dall’Autorità, con i relativi aggiornamenti trimestrali), a tale componente si aggiungono i costi di trasporto, i corrispettivi per il servizio di dispacciamento e ogni altro onere previsto dalla normativa vigente.”

SERVIZI BASE							
	Denominazione corrispettivi	Corrispettivi inglobati	Tariffa distributore locale	Corrispettivi diversi (valore)	Indicizzazioni	Sconti/bonus	Note del cliente
Corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura	Quota fissa €/anno		✓				
	Quota potenza €/kW/anno		✓				
	Quota energia €/kWh		✓				
Corrispettivi di vendita, dispacciamento e sbilanciamento	Quota fissa €/anno						
	Quota potenza €/kW/anno						
	Quota energia €/kWh			(valore)	✓	✓	
				oneri 168/03 (valore)			

ALTRI ONERI/SERVIZI ACCESSORI		
Corrispettivi per altri oneri e/o servizi accessori	€/cliente/anno
	€/kWh

Modalità di indicizzazione.

Il corrispettivo varia ogni tre mesi, le variazioni sono quelle stabilite dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas.

Descrizione dello sconto e/o del bonus.

Lo sconto è pari allo x% del corrispettivo indicato. Lo sconto sul prezzo totale al netto delle imposte è pari a Y%.

Altri dettagli sull'offerta

OFFERTA B (clienti non domestici)

“Il prezzo è composto: dal corrispettivo di vendita (monorario o biorario), applicabile in base al tipo di misuratore, dal corrispettivo per il servizio di trasporto pari a quanto pagato al distributore locale (comprese A, UC, MCT); dai corrispettivi per il servizio di dispacciamento ai sensi della del. n. 168/03. Non è prevista indicizzazione.”

SERVIZI BASE								
	Denominazione corrispettivi	Corrispettivi inglobati	Tariffa distributore locale	Corrispettivi diversi (valore)		Indicizzazioni	Sconti/bonus	Note del cliente
Corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura	Quota fissa €/anno		✓					
	Quota potenza €/kW/anno		✓					
	Quota energia €/kWh		✓					
Corrispettivi di vendita, dispacciamento e sbilanciamento	Quota fissa €/anno							
	Quota potenza €/kW/anno							
	Quota energia €/kWh			Corrisp. F1 (valore)	Corrisp. F2 (valore)			
				oneri 168/03 (valore)				

ALTRI ONERI/SERVIZI ACCESSORI		
Corrispettivi per altri oneri e/o servizi accessori	€/cliente/anno
	€/kWh

Modalità di indicizzazione.

Descrizione dello sconto e/o del bonus.

Altri dettagli sull'offerta

* Informazioni relative alla definizione delle fasce orarie

OFFERTA C (clienti non domestici)

“Il prezzo è pari al prezzo praticato al cliente nel mercato vincolato; viene riconosciuto uno sconto sulla componente CCA pari al x%. Non vengono applicati i corrispettivi di dispacciamento della del. n. 168/03 (il dispacciamento è coperto dalla componente OD della CCA).”

SERVIZI BASE							
	Denominazione corrispettivi	Corrispettivi inglobati	Tariffa distributore locale	Corrispettivi diversi (valore)	Indicizzazioni	Sconti/bonus	Note del cliente
Corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura	Quota fissa €/anno		✓				
	Quota potenza €/kW/anno		✓				
	Quota energia €/kWh		✓				
Corrispettivi di vendita, dispacciamento e sbilanciamento	Quota fissa €/anno		✓				
	Quota potenza €/kW/anno						
	Quota energia €/kWh		✓			✓	

ALTRI ONERI/SERVIZI ACCESSORI		
Corrispettivi per altri oneri e/o servizi accessori	€/cliente/anno
	€/kWh

Modalità di indicizzazione.

I corrispettivi variano ogni tre mesi secondo gli aggiornamenti stabiliti dall'Autorità.

Descrizione dello sconto e/o del bonus.

Lo sconto è pari allo x% del corrispettivo indicato. Lo sconto sul prezzo totale al netto delle imposte è pari a Y%.

Altri dettagli sull'offerta

OFFERTA D (clienti non domestici)

“Il prezzo è composto: dal corrispettivo di vendita (monorario o biorario), applicabile in base al tipo di misuratore, dal corrispettivo per il servizio di trasporto pari a quanto pagato al distributore locale (comprese A, UC, MCT); dai corrispettivi per il servizio di dispacciamento ai sensi della del. n. 168/03. E’ prevista un’indicizzazione legata alle quotazioni di alcuni combustibili. Sono previsti oneri CO2 ed alcuni servizi opzionali.”

SERVIZI BASE							
	Denominazione corrispettivi	Corrispettivi inglobati	Tariffa distributore locale	Corrispettivi diversi (valore)	Indicizzazioni	Sconti/bonus	Note del cliente
Corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura	Quota fissa €/anno		✓				
	Quota potenza €/kW/anno		✓				
	Quota energia €/kWh		✓				
Corrispettivi di vendita, dispacciamento e sbilanciamento	Quota fissa €/anno						
	Quota potenza €/kW/anno						
	Quota energia €/kWh			corrisp. F1 (valore)	corrisp. F2 (valore)	✓	
				oneri 168/03 (valore)			

ALTRI ONERI/SERVIZI ACCESSORI		
Corrispettivi per altri oneri e/o servizi accessori	Consumi on line	50 €/anno
	Report fatturazione	50 €/anno
	Oneri CO2	€/kWh....

Modalità di indicizzazione.

I corrispettivi di vendita variano mensilmente secondo l'andamento degli indici x, y, z.

Descrizione dello sconto e/o del bonus.

Altri dettagli sull'offerta

* Informazioni relative alla definizione delle fasce orarie

OFFERTA E (clienti non domestici)

“Il prezzo è pari al prezzo praticato al cliente nel mercato vincolato. Non vengono applicati i corrispettivi di dispacciamento della del. n. 168/03 (il dispacciamento è coperto dalla componente OD della CCA). Al cliente sono riconosciuti 20 giorni di fornitura di energia a prezzo zero. Sono previsti oneri CO2 ed alcuni servizi opzionali.”

SERVIZI BASE							
	Denominazione corrispettivi	Corrispettivi inglobati	Tariffa distributore locale	Corrispettivi diversi (valore)	Indicizzazioni	Sconti/bonus	Note del cliente
Corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura	Quota fissa €/anno		✓				
	Quota potenza €/kW/anno		✓				
	Quota energia €/kWh		✓				
Corrispettivi di vendita, dispacciamento e sbilanciamento	Quota fissa €/anno		✓				
	Quota potenza €/kW/anno						
	Quota energia €/kWh		✓			✓	

ALTRI ONERI/SERVIZI ACCESSORI		
Corrispettivi per altri oneri e/o servizi accessori	Consumi on line	50 €/anno
	Report fatturazione	50 €/anno
	Oneri CO2	€/kWh....

Modalità di indicizzazione.

I corrispettivi variano ogni tre mesi secondo gli aggiornamenti stabiliti dall'Autorità.

Descrizione dello sconto e/o del bonus.

Viene riconosciuto un bonus pari a 20 giorni annuali di fornitura gratuita. Il bonus è accreditato su ogni bolletta mensile ed è calcolato in base al consumo medio giornaliero del mese (consumo mensile/30) X (CCA del mese).

Altri dettagli sull'offerta.

OFFERTA F (clienti non domestici)

“Il prezzo è composto: dal corrispettivo di vendita (monorario o biorario), applicabile in base al tipo di misuratore e corrispondente alla componente a copertura dei costi di acquisto dell’energia al netto degli oneri di dispacciamento, dal corrispettivo per il servizio di trasporto pari a quanto pagato al distributore locale (comprese A, UC, MCT); dai corrispettivi per il servizio di dispacciamento ai sensi della del. n. 168/03. Non è prevista indicizzazione.”

SERVIZI BASE								
	Denominazione corrispettivi	Corrispettivi inglobati	Tariffa distributore locale	Corrispettivi diversi (valore)	Indicizzazioni	Sconti/bonus	Note del cliente	
Corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura	Quota fissa €/anno		✓					
	Quota potenza €/kW/anno		✓					
	Quota energia €/kWh		✓					
Corrispettivi di vendita, dispacciamento e sbilanciamento	Quota fissa €/anno							
	Quota potenza €/kW/anno							
	Quota energia €/kWh			corrisp. F1 (valore)	corrisp. F2 (valore) *			
					oneri 168/03 (valore)			

ALTRI ONERI/SERVIZI ACCESSORI		
Corrispettivi per altri oneri e/o servizi accessori	€/cliente/anno
	€/kWh

Modalità di indicizzazione.

Descrizione dello sconto e/o del bonus.

Altri dettagli sull'offerta

* Informazioni relative alla definizione delle fasce orarie

OFFERTA G (clienti non domestici)

“Il prezzo è onnicomprensivo. E’ previsto un solo corrispettivo espresso in €/kWh per due scaglioni di consumo. L’indicizzazione è legata alle quotazioni di alcuni combustibili.”

SERVIZI BASE							
	Denominazione corrispettivi	Corrispettivi inglobati	Tariffa distributore locale	Corrispettivi diversi (valore)	Indicizzazioni	Sconti/bonus	Note del cliente
Corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura	Quota fissa €/anno	✓					
	Quota potenza €/kW/anno	✓					
	Quota energia €/kWh	✓					
Corrispettivi di vendita, dispacciamento e sbilanciamento	Quota fissa €/anno	✓					
	Quota potenza €/kW/anno						
	Quota energia €/kWh				corrisp. 1° scaglione (valore)	✓	
					corrisp. 2° scaglione (valore)	✓	

ALTRI ONERI/SERVIZI ACCESSORI		
Corrispettivi per altri oneri e/o servizi accessori	€/cliente/anno
	€/kWh

Modalità di indicizzazione.

I corrispettivi di vendita variano mensilmente secondo l'andamento degli indici x, y, z.

Descrizione dello sconto e/o del bonus.

Altri dettagli sull'offerta

OFFERTA H (clienti domestici)

“Il prezzo è pari alla tariffa regolata dall’Autorità (D2); è previsto uno sconto dell’x% sulla quota energia.”

SERVIZI BASE									
Corrispettivi per l'uso delle reti e il servizio di misura, vendita, dispacciamento e sbilanciamento	Denominazione corrispettivi		Corrispettivi inglobati	Tariffa distributore locale	Corrispettivi diversi (valore)	Indicizzazioni	Sconti/bonus	Note del cliente	
	Quota fissa €/anno			(valore)					
	Quota potenza €/kW/anno			(valore)					
	Quota energia €/kWh	da 0 a 900 kWh		(valore)			✓	✓	
			(valore)			✓	✓	
			(valore)			✓	✓	
				(valore)			✓	✓	
			(valore)			✓	✓		

ALTRI ONERI/SERVIZI ACCESSORI		
Corrispettivi per altri oneri e/o servizi accessori	€/cliente/anno
	€/kWh

Modalità di indicizzazione.

I corrispettivi variano ogni tre mesi secondo gli aggiornamenti stabiliti dall'Autorità.

Descrizione dello sconto e/o del bonus.

Lo sconto è pari allo x% del corrispettivo indicato. Lo sconto sul prezzo totale al netto delle imposte è pari a Y%.

Altri dettagli sull'offerta

Calcolo a preventivo della spesa annua comprese le imposte (in euro)		
Consumo annuo (kWh)	Cliente con potenza impegnata 3 kW	Cliente con potenza impegnata 4,5 kW
1.200
2.700
3.500
4.500
7.500

OFFERTA I (clienti domestici)

“Il prezzo è formato dal corrispettivo per l’uso delle reti e il servizio di misura, applicato al cliente come costo passante e da un corrispettivo di vendita determinato dall’ercente il servizio di vendita. L’indicizzazione è legata ad alcuni parametri definiti in contratto.”

SERVIZI BASE							
	Denominazione corrispettivi	Corrispettivi inglobati	Tariffa distributore locale	Corrispettivi diversi (valore)	Indicizzazioni	Sconti/bonus	Note del cliente
Corrispettivi per l’uso delle reti e il servizio di misura, vendita, dispacciamento e sbilanciamento	Quota fissa €/anno		✓				
	Quota potenza €/kW/anno		✓				
	Quota energia €/kWh			(valore)	✓		

ALTRI ONERI/SERVIZI ACCESSORI		
Corrispettivi per altri oneri e/o servizi accessori	€/cliente/anno
	€/kWh

Modalità di indicizzazione.

I corrispettivi variano ogni tre mesi secondo l’andamento degli indici x, y, z

Descrizione dello sconto e/o del bonus.

Altri dettagli sull’offerta

Calcolo a preventivo della spesa annua comprese le imposte (in euro)		
Consumo annuo (kWh)	Cliente con potenza impegnata 3 kW	Cliente con potenza impegnata 4,5 kW
1.200
2.700
3.500
4.500
7.500